Anno XXVI — Lunedì 7 Novembre 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 266

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Pareva da alcune recenti manifestazioni di carattere quasi ufficioso, che il governo germanico inclinasse alquanto verso l'intransigenza cattolica, ma la solennità del 31 p. p. ha dimostrato che la tolleranza religiosa non sarà mai per venir meno in Germania.

In quel giorno l'imperatore Guglielmo, circondato dai principi protestanti, assistette all'inaugurazione della restaurata chiesa del castello in Vittenberga, chiesa che ha un'importanza storica, poichè fu sulla porta di questa che Martino Lutero affisse le 95 proposizioni contro la chiesa di Roma, che furono la base della riforma religiosa.

L'imperatore rammentò la storica circostanza, dalla quale ebbe principio lo sviluppo scientifico della Germania.

Disse che il popolo germanico pur mantenendosi fedele alle tradizioni di Lutero, non intende di imporsi alle altre fedi religiose, ma anderà sempre altero di un'equanime tolleranza verso tutte le religioni.

Quale differenza si riscontra fra le massime di tolleranza religiosa continuamente propugnate dalle diverse confessioni protestanti, e gli anatemi della chiesa di Roma contro gli evangelici e contro la memoria di Martino Lutero, ch'essi vituperano in tutti i modi!

La cerimonia di Vittenberga fece ottima impressione in tutta la Germania liberale. La dinastia degli Hohenzollern non verrà mai meno alle sue tradizioni di tolleranza, nè il governo germanico si farà mancipio della reazione cattolica.

Che diranno ora i diarii del Vaticano che sognano sempre lo sfacelamento del protestantesimo?

***

Lo sciopero di Carmeaux è terminato; le truppe spedite verranno richiamate e gli operai condannati di recente saranno amnistiati.

Il ministero francese non ha voluto sfidare l'impopolarità, e perciò ha ceduto alle ingiunzioni dei socialisti.

Il ministro Loubet ha voluto evitare per il momento, che alla Camera vengano sollevate delle ardenti questioni; essendo certo che non gli mancherebbe l'appoggio della maggioranza se fosse costretto di addivenire ad un nuovo e più serio conflitto con gli operai.

Da parecchie parti si accusa però il ministro Loubet di debolezza; ma questa accusa ci sembra infondata, poichè non ci pare debole un governo che procura di evitare dolorosi conflitti.

La Camera avrà ora da discutere il trattato concluso con Svizzera, che deciderà se la Francia abbia da continuare nell'isolamento commerciale oppure riattivare le relazioni con gli altri stati.

Per l'Italia il risultato di questa discussione avrà un'importanza speciale, poichè se il governo francese verrà autorizzato a deviare alquanto dal rigido protezionismo, che è tuttora in vigore, al nostro paese ne ridonderebbe un vantaggio non piccolo.

***

A Praga si tenne l'annunziata conferenza di tutti i deputati czechi di Boemia, Moravia e Slesia. Si stabilì di procedere uniti su tutti i punti che concernono i diritti autonomi delle tre provincie, ma in complesso la conferenza non sortì punto l'esito che molti predicevano, cioè una grande manifestazione in favore del ristabilimento della corona boema.

La Camera si riaprirà fra qualche giorno; sono prevedibili dei forti dibattiti provocati dall'attitudine del ministero verso gli czechi di Boemia e gli sloveni della Carniola.

Il ministero però è sicuro d'avere la maggioranza, essendo appoggiato dalla sinistra, che è numerosa, e da tutti quei deputati, che mai non mancano in nessun parlamento, che seguono la corrente del momento.

E' il solito giochetto che si fa in Austria da 31 anni; si contenta una parte e si scontenta l'altra, e così si tira avanti.

Questa volta il governo ha pure un altro vantaggio; quello di presentare una buonissima situazione finanziaria, che tutti potrebbero invidiare, specialmente l'Italia.

La crisi ministeriale in Ungheria è sempre latente, ma tarda a manifestarsi, perchè non sono ancora pronti gli uomini da potersi sostituire. Il ministro Szapary è andato a Vienna e molto dipenderà dall'attitudine di Francesco Giuseppe sulla politica ecclesiastica; se il re d'Ungheria aderirà di opporsi alle pretese della chiesa il ministero potrà ancora sostenersi per qualche tempo, ma nel caso contrario la dimissione non si farà attendere a lungo.

***

La stampa inglese commenta con molta vivacità un articolo del capo-unionista Chamberlain, comparso sopra una rivista mensile. In esso si dice che i comuni dovrebbero trovare lavoro agli operai disoccupati. A ragione, pretendesi che con questa proposta mirasi all'instaurazione del socialismo municipale.

Anche l'alleanza unionista-conservatrice potrebbe venir scossa da una tale proposta, poichè i conservatori difficilmente potranno accettarla.

Anche il risultato delle elezioni municipali riuscì favorevole ai liberali, che ora sono in maggioranza in parecchi consigli, cominciando da quello della capitale.

Il marchese di Salisbury, l'ex primo ministro, ha scritto una lettera nella quale biasima la commissione d'inchiesta, istituita per esaminare la questione dei fittaiuoli irlandesi espulsi.

Il venerando Gladstone si trova ancora in campagna, ove, non disturbato, si prepara alle grandi battaglie, parlamentari che dovrà sostenere fra qualche mese.

***

La questione del suffragio universale nel Belgio pare incontri poco favore presso le autorità parlamentari. La commissione speciale eletta dalla Costituente ha respinto la proposta del suffragio universale con voti 7 contro 4.

Vedremo cosa dirà la Costituente quando sarà radunata per discutere la revisione.

Il Belgio, sotto il riguardo dell'istruzione pubblica, è molto avanzato e perciò pienamente preparato ad accogliere la legge che conferisce il diritto di votare a tutti i maggiorenni di età. Questa legge è però temuta dai conservatori e dai liberali dottrinari, che temono rispettivamente il trionfo dei socialisti e dei clericali.

L'ultima parola sulla questione del diritto elettorale, presso tutti i popoli, deve essere il suffragio universale; ma sono certamente da lodarsi quei legislatori che sono molto guardinghi prima di adottarlo. Non basta saper leggere e scrivere per votare con scienza e coscienza, ma bisogna avere anche un po' di buon senso, e questo purtroppo spesso manca alle plebi che corrono dietro a chi sa fare più chiasso.

Di questa dura verità ne abbiamo avute parecchie prove in Italia.

***

In alcune città della Spagna avvennero dei malumori, causa l'aumento di alcuni dazi municipali. Per sedare i tumulti dovette intervenire la forza. A Granata venne pure proclamato lo stato d'assedio.

In generale però lo stato attuale della Spagna è soddisfacente, nè alcun serio pericolo minaccia la pubblica tranquillità.

Nel Portogallo la situazione non è più tanto allarmante come negli ultimi tempi, ma si mantiene però sempre grave.

Le recenti elezioni per le *Cortes* riuscirono tutte in senso d'opposizione, ed è certo che l'attuale ministero dovrà dimettersi.

E' però molto diminuito l'antagonismo coll'Inghilterra, e tutto lascia sperare che nel regno lusitano le cose andranno gradatamente migliorando, senza che abbiano da nascere gravi complicazioni.

***

Gli stati balcanici si mantengono tranquilli.

Le oscure previsioni per il mutamento del ministero serbo non si sono avverate.

Ci è un forte attrito fra liberali e radicali, ma per ora la tranquillità non verrà turbata.

Le relazioni fra la Bulgaria e la Serbia ch'erano nella decorsa estate molto tese, sebbene anche presentemente non siano cordiali, non hanno però più l'aspro carattere d'allora.

La vertenza rumeno-greca non sarà appianata tanto facilmente; ma non v'è alcuna tema che da questo disguido dei due stati possa uscirne una minaccia per la pace europea.

In questi dissidi fra gli stati balcanici c'entra certo di mezzo qualche grande potenza che vorrebbe trovar pretesto per un intervento col solito pretesto di ristabilire l'ordine; ma tutti i conati per far sorgere gravi avvenimenti in Oriente andarono finora a vuoto.

I governi e specialmente i popoli di Europa hanno bisogno di pace, per quanto essa risulti costosa.

Non si può presagire fino a quando durerà l'attuale stato di cose, per il momento tutto accenna ch'esso si prolungherà ancora per qualche tempo.

***

Quando uscirà il nostro giornale le «urne d'Italia» avranno parlato; sarebbero perciò fuori di luogo considerazioni sulle previsioni e sul risultato dello scrutinio.

Parlare d'altro soggetto che non sia d'elezioni o attinente alle medesime, è però cosa difficile per un giornalista in questo momento.

Le nostre previsioni, del resto, le abbiamo già espresse in precedenti articoli e furono alquanto pessimiste; se risulterà che ci siamo ingannati, non saremo certo malcontenti.

Nella lotta che negli scorsi giorni venne combattuta sui giornali, non abbonda certo nè la lealtà nè la cortesia.

In parecchi collegi non si trattava nemmeno di questioni di principii, ma unicamente di persone.

I giovani — e non dei migliori, che certo non mancano in Italia — camuffandosi da democratici dell'ultima ora, e acquistandosi il favore popolare con frasi roboanti, tentavano in varii collegi di diffamare i uomini più rispettati d'Italia, volendoli sostituire coi *parvenues* incolori che a Montecitorio avrebbero fatto unicamente gli affari di loro stessi e dei loro moretti.

Per combattere gli avversari nulla si risparmiava; le contumelie più volgari, le offese personali, l'inverecondo strazio di fame intemerate, tutto veniva messo in opera per vincere l'incruenta battaglia delle urne.

Innanzi a questo ignobile spettacolo di una lotta elettorale tramutatasi in una disputa da trivio, vacillava la nostra fede nei salutari effetti della libertà e ci sfuggivano spontanee dalla penna le previsioni di sconforto.

Ma ora che la lotta è finita, noi auguriamo che vincitori e vinti si stendano la mano e cooperino tutti uniti, pur per vie differenti, al benessere della patria comune.

Quod est in votis.

Udine 6 novembre 1892.

Asuerus

Il viaggio del Governatore

La costruzione di nuove strade, e la migliore viabilità di quelle già esistenti, costituisce almeno per ora, lo scopo a cui il Governatore rivolge tutta l'instancabile sua attività.

Come già abbiamo annunciato, è imminente un viaggio del governatore nell'interno, e crediamo, di poter affermare che lo scopo sarà appunto di visitare i lavori della strada Ghinda-Arborobu che è in costruzione e che il capitano Fornacca spera di vedere finita in gennaio. Il Governatore proseguirà quindi per l'Asmara d'onde muoverà per Keren percorrendo la via Azteclesan e Anseba, alla costruzione della quale lavora la compagnia degli ascari comandata dal capitano Persico.

A Keren il Governatore, se le nostre informazioni sono esatte, farà gli opportuni studi per aprire la strada commerciale del Sudan.

Nel ritorno da Keren, ci assicurano che s'addentrerà nella via del Maldi che è già allo studio per la costruzione della strada Keren-Saati e che mercè l'opera attiva del Governatore, speriamo di vedere aperta al commercio quanto prima.

Già più sotto abbiamo annunciato come si siano aperte due nuove stazioni telegrafiche nell'Oculè-Cusai, ad Halai l'una, l'altra a Saganeiti, e così questa importante e ricca provincia del nostro altipiano abissino, sarà immediatamente congiunta con Massaua. Ed a proposito di Halai, crediamo che sia intenzione del Governatore di inviarvi una compagnia di presidio.

I vantaggi politici, militari e commerciali di queste stazioni sono grandissimi: Saganeiti oltre alla sua importanza come posizione strategica e tattica è la capitale dell'Oculè-Cusai ed ivi ha dimora il nostro residente tenente cav. Barbanti; Halai, ad una giornata ad Est di Saganeiti comanda la valle dell'Haddas e la strada che pel passo di Senafè da Adigrat va ad Ua-à ed Arkico.

Il Governatore ha già dato ordini perchè se ne apra un'altra a Maio dove settimanalmente si tiene un grande mercato e dove abbiamo un posto doganale. A Maio passa l'importante strada di Toconda e di là è facile avere notizie precise sugli assaortini.

Avremo quindi nell'Eritrea il telegrafo, questo soffio della civiltà fino all'estremità più lontane e cioè: Agordat, Saganeiti, Halai e Maio.

Circa il commercio col Sudan sappiamo che lo scorso mercoledì il Governatore ha ricevuto i principali negozianti mussulmani per trattare con loro di carovane che sarebbero dirette a Cassala, essendovi molta richiesta di merci, e che potrebbero condurre dal Ghedaref e Galabata le gomme, e si dice anche gli avori che da molti anni vi sono accumulati.

Il Governo ha promesso la sicurezza assoluta delle strade sino alla frontiera ha promesso di agevolare l'acquisto ed il noleggio dei cammelli dando l'incarico al Digleb dei Beni Amer.

(Dall'*Eritreo*)

Ancora Bismarck

Berlino, 4. Il giornale *Notizie di Lipsia* pubblica un'altra intervista di Bismarck sul nuovo progetto di legge militare. L'ex cancelliere dichiarò che egli non stima necessario l'aumento dell'armata, poichè la Germania, coll'attuale sua organizzazione, non ha da temere di essere attaccata contemporaneamente dalla Francia e dalla Russia. Bismarck aggiunse che in tutti i modi la guerra non è da tre anni, perchè in Russia non ci sono che gli ebrei, i polacchi ed i giornalisti che vogliono la guerra; quanto alla Francia, essa è più che mai pacifica.

Bismarck si sforza di distruggere l'asserzione che egli, nel 1875, meditasse un attacco contro la Francia.

Egli dice che de Moltke e lo stato maggiore generale desideravano infatti in quell'epoca una guerra offensiva contro la Francia e che allora egli, Bismarck, riuscì ad ottenere dall'imperatore l'invito allo stato maggiore di non immischiarsi nella politica estera.

Il lavoro ministeriale

Si sta per inaugurare una serie di Consigli di Ministri per concretare, in armonia del discorso pronunziato da Giolitti, alcuni progetti di legge, specialmente quelli d'indole sociale da presentarsi alla nuova Camera.

La relazione sul monopolio degli olii minerali non è ancora compilata, poichè mancano a tutt'oggi alcuni elementi di fatto e statistici, i quali cercheranno dimostrare l'assoluta insussistenza, che il monopolio stesso avrà un carattere fiscale e perturbatore, determinando un aumento di prezzo a danno de' consumatori.

Uno dei più valenti capisezione al ministero del tesoro, che fu incaricato degli studi su questa materia, ha già riassunti in una specie di promemoria dei dati importanti, che dovranno servire di norma alla relazione annessa al disegno di legge.

Treni internazionali di lusso

Pel servizio settimanale della Valigia delle Indie, la Società internazionale dei Wagons-Lits attiverà prossimamente, in seguito ad accordi presi con le ferrovie italiane, un nuovo treno di lusso Calais-Brindisi e viceversa, via Bologna-Ancona.

Questo treno sarà tutto composto di grandi vetture intercomunicanti, avrà cabine separate con letti dei più recenti modelli, per circa 70 persone, gabinetti per *toilettes*, saloni di lettura, di conversazione, per fumatori ecc., più una grande sala ad uso caffè-restaurant.

L'addobbo del treno sarà fatto con grande sfarzo e buon gusto, e vi saranno tutte le maggiori comodità che possono in oggi aversi nei più grandiosi alberghi.

Tutto il treno sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica e, sarà il migliore, il più bello, il più completo di quanti viaggiano attualmente nel continente europeo.

Durante il viaggio, i passeggeri potranno avere completo il servizio di colazioni, pranzi, buffet, bibite calde o ghiacciate, a qualunque ora.

Quanto costò il cholera in Germania

Si ha da Berlino, 28 ottobre:

«Il dottor Lubarsch, dell'Università di Rostock, ha ora pubblicato i suoi studi sul colera. Si calcola di circa sei giorni il periodo, durante il quale il bacillo del colera può vivere negli intestini e di ventidue al massimo quello della sua potenza di vitalità fuori dal corpo. Il dottor Lubarsch, d'accordo colla maggior parte dei batteriologi, crede che i fiumi siano il principale veicolo dei bacilli.

» Non si possono ancora valutare le perdite enormi subite dalla Germania in seguito all'epidemia colerica: il movimento dei viaggiatori sulle ferrovie tedesche ha diminuito in proporzioni enormi: ne risultò nell'esercizio una perdita di circa 7 milioni di marchi pel settembre, e si crede che non sarà inferiore nell'ottobre. Amburgo ha avuto una spesa straordinaria di circa 3 milioni di marchi; la perdita generale subita dal commercio dovrà essere calcolata a centinaia di milioni.»

Il viaggio
del futuro imperatore d'Austria

Scrivono da Vienna:

«Nei circoli politici si annette grande importanza al viaggio che intraprenderà fra breve il giovane arciduca Francesco Ferdinando d'Austria-Estè, futuro erede del trono d'Austria, essendo egli il figlio maggiore dell'arciduca Carlo Lodovico — fratello di Francesco Giuseppe.

«L'erede immediato al trono è Carlo Lodovico, il di lui successore — se pure Carlo Lodovico non rinuncierà eventualmente al diritto suo — è Francesco Ferdinando.

«Il viaggio che il giovane arciduca intraprende ha scopo duplice: scopo scientifico e scopo commerciale. Una parte del viaggio avrà anche scopo rappresentativo; poichè Francesco Ferdinando si presenterà alle Corti del Siam e del Giappone con ufficiale mandato della Corte austriaca, di stringere amichevoli relazioni con quei sovrani, affinchè se ne giovino i rapporti commerciali che l'Austria-Ungheria ha con quei lontani paesi.

«Il programma del viaggio è stato combinato d'accordo fra i ministri della marina, degli esteri e del commercio.

«L'arciduca s'imbarca ai primi di dicembre sulla grande nave *Imperatrice Elisabetta.*

«Fra gli ufficiali di marina trovantisi sulla nave vi sarà anche il giovane arciduca Leopoldo di Toscana.

«*L'imperatrice Elisabetta* salperà pel Canale di Suez e il Mar Rosso.

«La prima fermata si farà ad Aden, proseguendo poscia per Bombay nell'India. Qui l'arciduca Francesco Ferdinando sbarcherà per visitare le principali città indiane e così Agra, Delhi, Benares, ecc.

«In India l'arciduca caccierà la tigre e assisterà a feste nazionali e divertimenti di *sport* e studierà anche l'India dal punto di vista scientifico.

«Tornerà ad imbarcarsi a Calcutta. Il viaggio continuerà colla visita di Singapore e Batavia e col giro dell'Austra-

lia, fermandosi l'*Imperatrice Elisabetta* a Sidney.

Da Sidney, per parecchie settimane, si navigherà nelle acque polinesiache, visitandosi i diversi gruppi di isole, poi, dopo toccato un porto della Nuova Guinea, si sbarcherà a Giava e si visiterà quindi Saravac (Borneo).

« Durante la visita della Polinesia — assai poco battuta dai touristi — l'arciduca progetta di fare un'importante raccolta di oggetti interessanti; armi, utensili, fossili, ecc.

« Da Saravac, l'arciduca si reca a Bangogk, la capitale del Siam, dove sarà solennemente ricevuto dal Re.

« Per la via di Shangai si porterà quindi al Giappone, e alla Corte di Tokio sarà pure ricevuto con grandi feste.

« A Tokio egli lascierà l'*Imperatrice Elisabetta* e continuerà il viaggio — via Honolulo — per San Francisco di California, sopra un vapore americano. Sul suolo d'America l'arciduca caccierà l'orso, il bufalo, il castore, uccelli di palude, ecc. Visiterà il paese dei Mormoni, le principali città degli Stati Uniti, compresa Chicago dove ci sarà l'Esposizione, poi le cascate del Niagara e Nuova-York donde si imbarcherà per l'Europa. Il viaggio durerà 11 mesi.

« Intanto la nave *Imperatrice Elisabetta* da Tokio si sarà portata a Corea, dove deve firmarsi il nuovo trattato di commercio e navigazione fra l'Austria-Ungheria e il regno di Corea. »

ELEZIONI POLITICHE

Risultato dello scrutinio del giorno 6 novembre per il Collegio di Udine.

COMUNE	Votanti	Seismit Doda Federico	Girardini Giuseppe
Udine Sezione I		57	64
» » II		54	101
» » III		51	94
» » IV		55	90
» » V		45	79
» » VI		60	72
» » VII		52	90
» » VIII		58	86
» » IX		58	96
» » X		43	78
» » XI		48	86
» » XII		34	86
Udine — Totale		615	**1021**
Pradamano		42	4
Campoformido		34	7
Feletto Umberto		124	115
Martignacco		172	38
Meretto di Tomba		136	53
Pagnacco		52	31
Pasian di Prato		38	45
Pasian Schiavones.		294	58
Pavia d'Udine		99	14
Pozzuolo		98	78
Reana del Rojale		64	18
Tavagnacco		82	8
		1235	469
Udine — Totale		615	1021
		1851	1490

Statistica elettorale

Doda fu eletto con una maggioranza di 361 voti degli elettori della *campagna*.

Girardini ebbe in città una maggioranza di **406** voti.

E siccome abbiamo detto di fare della statistica, non facciamo commenti.

Pensino i lettori se il buon senso stia a casa, in città o in campagna, e se quel povero vecchio di Doda Seismit abbia riportato più che una vittoria una solenne sconfitta morale.

Sarebbe da consigliargli se non si facesse della statistica una liquidazione volontaria.

La conferenza Pletti

In tempo di elezioni si, si permette qualunque escandescenza a parole, e ciò è deplorevole, deplorevolissimo; nella foga del discorso sfuggono delle espressioni, delle parole, che a mente serena si deplora di aver pronunziato.

Il discorso Pletti fu un discorso combattimento dell'ultima ora, e perciò sarebbe superfluo riportarlo per intero

Riveliamo con vivo dispiacere le insinuazioni espresse dal conferenziere verso la *Banca di Udine* e verso l'egregio sig. *Giovanni Merzagora*.

E' noto a tutti che a Udine nè gli amministratori, nè i direttori delle banche hanno mai nè abusato nè usato in alcun modo della loro influenza, come tali, nelle elezioni sia politiche che amministrative.

Il signor Merzagora poi da parecchi giorni si trova fuori di Udine.

Ora finalmente è finito tutto e speriamo che le intemperanze della settimana scorsa non si rinnoveranno più.

Collegi della provincia

Palmanova

Elettori iscritti 5913 - votanti 3597.

Solimbergo	1490
Terasona	1101
Galati	775

Ballottaggio fra Solimbergo e Terasona.

S. Daniele-Codroipo

Paolo Billia	1415
dott. Riccardo Luzzatto	1576

senza la sezione di Rivolto; in questa sezione avvennero delle contestazioni e l'urna e tutto l'incartamento fu portato a S. Daniele.

Questa notte fu proclamato *Riccardo Luzzatto.*

Cividale

co. Luigi *de Puppi* 1023 eletto — ing. F. Zampari 743.

Tolmezzo

Gregorio Valle 2470 eletto — dott. Arturo Magrini 953.

S. al Vito Tagliamento

avv. *Galeazzi* 1451 eletto — Alberto Cavalletto 1289.

Pordenone

Emidio Chiaradia	1699
prof. Saverio Scolari	1298

Mancano alcune sezioni, ma venne già proclamato *Chiaradia*

Spilimbergo

avv. *Gustavo Monti* 1746 eletto — Stevenson 889.

Nella provincia, come si vede, dei candidati appoggiati dal nostro giornale riuscirono: il conte *Luigi de Puppi*, il prof. *Marinelli*, l'avv. *Monti* e il comm. *Chiaradia*, ai quali mandiamo le nostre più vive congratulazioni.

L'ing. Zampari contro il de Puppi, i fautori del quale come prevedevano, lavoravano alla chetichella, ebbe un discreto numero di voti.

Siamo dolentissimi della caduta del *Cavalletto* a S. Vito al Tagliamento; purtroppo si vede che le benemerenze patriotiche, nè l'attività parlamentare non hanno più potere sull'animo della giovine generazione.

I vecchi veterani dell'epopea nazionale hanno perdurato ora il loro più strenno difensore alla Camera elettiva.

Dopo, crediamo, una ventina d'anni di postulato, è riuscito finalmente eletto l'avv. Galeazzi, che ha il mente affatto invidiabile vanto di aver vinto il Cavalletto!

A Palmanova il *Solimbergo* è in ballottaggio.; siamo rimasti sorpresi e ce ne dispiace.

Facciamo ardenti voti che la ventura domenica ponga rimedio all'ingrata sorpresa di ieri.

Il dott. *Arturo Magrini* è caduto contro il cavaliere *Gregorio Valle* che diviene deputato della Carnia.

I carnici hanno fatto malissimo di abbandonare il *Marchiori* (che è caduto anche a Este) che certo sarebbe riuscito. In Carnia e nel Canale del Ferro, ci consta, che vi furono numerose astensioni.

Queste elezioni vanno segnalate per la grande apatia dimostrata in quasi tutti i collegi dall'ex partito moderato.

Elezioni fuori Provincia

Venezia, Primo Collegio, eletto Tecchio con voti 1653.

Secondo Collegio, pare vi sia ballottaggio fra Treves Manzato.

Terzo Collegio, ballottaggio fra Ricco e Tiepolo.

Collegio di *Dolo-Mirano,* eletto Zabeo con voti 1507. — Maaola ottenne voti 1286.

Collegio di *S. Donà-Portogruaro,* Pellegrini eletto.

Collegio di *Chioggia,* eletto Galli con voti 817.

Belluno ballottaggio fra Sperti e Pascolato — *Padova,* el. Colpi — *Abano,* Luzzatti — *Cittadella,* ballottaggio fra Alessio e Vollemborg — *Este,* Aggio eletto contro Marchiori — *Rovigo,* Sani — *Adria* Papadopoli — *Badia,* Minelli — *Lendinara* Valli — *Treviso,* ballottaggio fra Giacomelli e Galateo — prevalenza per il primo — *Verona,* Lucchini — *Vicenza,* Piovene — *San Remo* — Bianchieri Giuseppe — *Velletri,* Menotti Garibaldi — *Palermo* (II) Crispi — *Livorno,* Pelloux — *Milano,* I. Beltrami (moderato) II Colombo III ballottaggio tra Ponti moderato e De Cristoforis IV Gabba moderato V Rossi VI Mussi — *Barletta,* Giov. Bovio — *Acqui,* Maggiorino Ferraris — *Iseo,* Zanardelli — *Savona,* Boselli 734 Sbarbaro 804 (risultato di 10 sezioni — *Napoli,* Della Rocca — *Lucca,* Martini — *Forlì,* Fortis — *Caltanisetta,* Colaianni — *Roma* I, Ostini s. 907, eletto — Rosso 540 — *Roma* II, Simonetti d. 977 — Montenovesi r. 666 — Ranzi 232 — De Siano 74 b. — *Roma* III, Baccelli s. 1721 eletto — *Roma* IV, Antonelli 902 eletto — *Roma* V, Barzilai 895 eletto — Zuccari 566.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Furto di fiorini austriaci

In Cividale vennero arrestati Feruglio Valentino e Bergnach Mattia autori del furto con destrezza di fiorini 20 in due banconote austriache commesso di notte in un pubblico esercizio sulla persona di Tomeda Giovanni.

Disgrazia

In Dogna il boscaiuolo Tossotti Pietro mentre trovavasi nel torrente Dogna, un sasso staccatosi dal soprastante monte lo colpì alla testa, riportando grave lesione in seguito alla quale cessava di vivere.

Per scoppio di petardi

Iersera venne dichiarato in contravvenzione Morelli Massimiliano d'anni 25 calzolaio di qui perchè sparava petardi in piazza V. E.

Contrabbandiere arrestato

In Pavia di Udine venne arrestato Paolini Pietro contadino del luogo altro dei contrabbandieri che nel mattino del 30 ottobre si ribellarono con resistenza e violenze contro le guardie di Finanza

Effetti delle elezioni

Iersera in Mercato vecchio certo Rossi Angelo e Pecoraro Leonardo entrambi di qui, venuti a contesa per questioni elettorali passarono alle vie di fatto. Il Rossi rimase ferito con arma da taglio alla mano sinistra con conseguenze non superiori ai 10 giorni.

Una grossa vite da torchio

fu rinvenuta ieri sera in via Gemona, presso la porta da *Moro Giacomo* di Udine abitante in via Castellana n. 14.

Ripetizioni

Maestra di grado superiore darebbe ripetizioni a ragazzi d'ambo i sessi a prezzo modico.

Rivolgersi presso la redazione del *Giornale di Udine.*

Scuola di merletti

Vado con grande piacere come, specialmente per iniziativa e per merito della contessa Cora di Brazzà, una nuova industria vada diffondendosi nelle nostre campagne, quella dei merletti, industria non solo proficua ma educatrice, come quella che non può non esercitare un benefico influsso, ingentilendo l'animo di chi vi si dedica.

In una mia recente escursione nelle Alpi Giulie Orientali ebbi occasione di vedere una scuola di merletti ad Idria in Carniola, e ne restai ammirato sì per la bellezza come pel prezzo modicissimo dei prodotti.

Assorbito da altri obiettivi, non tenni nota delle risposte datemi alle molte interrogazioni, che assieme ai miei compagni di viaggio, rivolsi alla direttrice della scuola, e temerei di dire delle cose erronee se volessi fidarmi adesso della memoria. La scuola è annessa ad un maggiore stabilimento che contiene le scuole popolari e professionali, destinate specialmente ai figli delle numerosissime famiglie di minatori, che dimorano in quella bella cittadina, a ragione chiamata l'Almaden dell'Austria, a motivo delle sue ricche miniere di mercurio. Ciò che notai si fu grande ordine e una bella disciplina nella scuola, e, lo ripeto, un gran buon gusto e una grande accuratezza nei suoi prodotti, che si vendono a prezzi veramente modesti.

Io credo che una visita ad Idria e alla sua scuola di merletti non sarebbe senza utilità per i fautori di consimili istituzioni in Friuli. Anzi tanto per non perdere l'abitudine, mi permetto di suggerire un itinerario, che fiu che dura la stagione buona e per uno che non sia alpinista, giudico opportuno a chi da Udine volesse recarvisi.

E' una nota pratica, che dopo tutto non nuoce.

Adunque l'itinerario sarebbe il seguente: Udine-Cividale in ferrovia (31 minuti); — Cividale-Caporetto, o in carrozza, o colla posta (circa 2 ore e 1[2,) passando per S. Pietro e per la bassa insellatura di Starasella; — Caporetto per Tolmino a S. Lucia, indi, risalendo tutta la valle dell'Idria fino al paese omonimo, in carrozza (circa 6 ore, non comprese le fermate). A Caporetto è facile trovare cavalli e carrozze, a prezzi onesti.

Tutta la escursione è interessante.

Tarcento 28 settembre 1892.

C. KECHLER

Dal « Bollettino dell'Assoc. Agr. Friul.)

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte

di *Dainese Giuseppe*: Minisini Francesco L. 2, Marzuttini cav. dott. Carlo 1,

Un colpo di rivoltella contro un giovinotto

Iersera verso la 7 1[2 in Via Paolo Sarpi, alcuni giovinotti se ne andavano verso casa quando uno di loro, certo Bisutti Alfeo d'anni 19 di qui, si fermò un momento per accendere una sigaretta mentre gli altri proseguivano il loro cammino.

Non appena aveva acceso un zolfanello, uno sconosciuto — senza dir parole improvvisamente — gli tirò un colpo di rivoltella mirando alla testa del Bisutti stesso.

Fortunatamente il colpo forando il cappello sfiorò la cute superiore causandogli una leggera ferita, che venne tosto curato.

Il Bisutti, con un bastone che teneva fra le mani, gli diede un colpo, dopo del quale lo sconosciuto si diede a precipitosa fuga.

I compagni del ferito inseguirono il feritore ma non lo poterono raggiungere.

Gli indizi che si danno dal Bisutti e dai suoi amici sono che il feritore è un giovinotto di condizione civile e credesi sia uno studente.

Pare che il fatto sia stato causato da differenze insorte per una ragazza fra il feritore ed il fratello del Bisutti ferito, il quale sarebbe stato preso in errore.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Questa sera, dal momento che è finita la pubblica rappresentazione la compagnia Diligenti pensò bene di corroborarci lo stomaco con un buon tonico: *La moglie ideale*, commedia robusta in 3 atti,il di Praga, che non ha bisogno di elogi perchè il pubblico s'invogli ad andare a sentirlo.

Indi lo scherzo comico in un atto: *Adamo ed Eva ai bagni di Montecattini.*

Prezzi per questa sera stante i forti diritti d'autore:

Biglietto d'ingresso alla platea e loggie cent. 80, idem per i signori sott'Ufficia del R. Esercito cen. 50, idem per i piccoli ragazzi cent. 50, Loggione indistintamente cent. 30, Poltroncina distinta in platea L. 1, Sedia riservata in platea cent. 50, Palco in prima o seconda loggia L. 4. Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

La Zilli a Venezia nel *Mefistofele*

La signora Emma Zilli — beata lei — occupa ormai nel mondo melodrammatico italiano uno dei posti primi. Puccini le deve in parte il successo caldo e resistente del suo *Edgar* — Verdi la ha scelta come interprete di di una delle parti del *Falstaff.*

Nulla di più meritato. La signora Zilli, non solo possiede una voce ampia, sonora, piena, dolcissima e robusta — ma ancora l'arte finissima di saperla adoperare con sicurezza — e una vigoria, una foga di sentimento, a tratti perfino esuberante, sempre però irresistibile e di effetto immancabile. Interpretate da lei le parti di Margherita ed Elena aquistano una certa intensità di commovimento — il diletto acustico bellamente si unisce al diletto intelettuale.

Ho detto una *certa* intensità di commovimento, perchè — se devo esser giusto — il carattere di codesta intensità non è il più puro. La Zilli si trova meglio a posto in parti nelle quali il dramma si esplichi violentemente e le passioni assumano proporzioni assolutamente melodrammatiche. Iersera la egregia artista mi parve una Margherita poco ingenua e un Elena non severamente classica. Dove la passione più viva trabocca — in quel miracolo di terz'atto — allora la Zilli, quantunque non schiettamente stilista, persuade e commuove. (*Venezia*)

Inaugurazione del nuovo teatro di Tolmezzo

La Favorita

Colla inaugurazione del *Teatro De Marchi*, sabato sera, ebbe la migliore interpretazione lo spartito del Donizetti *La Favorita.*

Tutti gli artisti applauditissimi, inappuntabile l'orchestra diretta dall'esimio maestro Escher, benissimo i cori.

E ben meritatamente volle rendere un tributo di riconosente stima al sig. Lino De Marchi la popolazione della Carnia, accorrendo numerosissima ed acclamandolo ripetutamente.

Di vero amore al loco natio, di amore disinteressato diede la prova il signor Lino De' Marchi ornando Tolmezzo di uno splendido monumento di civiltà e progresso.

Avvelenamento

In Codroipo per dissesti finanziari si tolse la vita per avvelenamento certo Prazzani Angelo del luogo.

Rivista delle sete

Il lungo periodo trascorso dalle ultime nostre relazioni sull'andamento delle sete, ci obbliga a riassumere oggi, brevemente, quanto seguì nel decorso trimestre, segnando per ordine cronologico l'aumento considerevole ottenutosi durante questo periodo.

I prezzi di L. 49 a 50 che correvano alla fine di luglio per gregge classiche, si mantennero pressochè invariati fino all'ultima settimana d'agosto, nella quale epoca cominciò a manifestarsi un qualche risveglio, principalmente per opera della speculazione che costrinse anche la fabbrica a seguire la corrente. Importanti affari ebbero luogo specialmente, a termine, pochissima merce pronta trovandosi sui mercati, con qualche piccolo aumento ne' prezzi.

I filandieri, impressionati ancora dalle ingenti perdite subite nella campagna nefasta del 1890-91 e dalle difficoltà incontrate in quella susseguita per ricavare il costo, od appena qualche meschino utile, non si mostrarono restii nell'accogliere offerte di L. 50 a 51 cui vendettero, pressochè tutti, sia la seta filata, come anche parte di quella a produrre, nella fiducia di rimpiazzare con acquisti di galetta dagli ammassatori. Ma trovata renitenza in questi a vendere in relazione ai prezzi della seta, aumentarono le pretese, rifiutando le offerte dellla fabbrica, la quale dovette persuadersi di non esser più padrona del campo ed arbitra della situazione come era abituata da anni. D'altronde la fabbrica, fornita di commissioni, lavorava attivamente e per provvedersi a sufficienza cominciò a piegarsi alle condizioni imposte dal produttore, di maniera che il serio aumento si sviluppò nella seconda metà di settembre e salì rapidamente fino alla metà di ottobre in cui raggiunse i maggiori limiti, essendosi pagate correntemente le buone gregge a vapore a L. 57 a 58.50 e sorpassato tale limite per titoli speciali e sete di marca. — Quanto alle galette, non è a dirsi che procedettero di pari passo anzi procedettero l'aumento delle sete, salendo rapidamente da L. 11.50 a 12 che valevano in agosto, fino a L. 14.50 ed oltre, quelle di prima qualità e di miglior rendita.

Dopo un rapido aumento di circa 20 per cento, subentrò la riflessione e la calma. I fortunati speculatori sia in sete che in galette, che in breve periodo ottennero brillanti guadagni, trovarono opportuno di mettere la merce sul mercato e ne conseguì un qualche affievolimento ne' prezzi. Il filandiere, all'opposto, che si fornì a caro prezzo di galetta per rimpiazzare il venduto confidando nell'attività della fabbrica e nella constatata pochezza della seta, considerato il lungo periodo a percorrere fino al nuovo raccolto, rifiuta ogni concessione, aspettando tranquillamente che sia spazzata la merce ancora posseduta dallo speculatore, per ottenere i pieni prezzi o forse un ulteriore miglioramento.

Ecco in brevi tratti delineate le fasi del primo quadrimestre dell'attuale campagna, che, tutto fa credere, procederà fortunata pel filandiere o sarà ancora dopo quelle disgrazie che la precedettero.

Tutte le categorie di sete europee, asiastiche e d'ogni altra provenienza, parteciparono dell'aumento, ed in taluni momenti furono anzi le piazze del Giappone e della China che lo svilupparono prima delle nostre. L'America, che aumenta considerevolmente la fabbricazione di stoffe, assorbì ora una terza parte all'incirca del raccolto serico mondiale, e se avvenimenti impreveduti non arresteranno il consumo, è a prevedersi che arriveremo alla nuova campagna con rimanenze di gran lunga inferiori a quelle che esistevano a fine di campagna da un quarto di secolo in poi. In tali condizioni gli attuali prezzi di 58 a 59 lire sono certamente al disotto di normali e, tutto sommato, malgrado l'attuale studio di calma, sono maggiori le probabilità di vedere durante l'ulteriore periodo della campagna ulteriori aumenti, di quello che ribassi. Ma le vicende del capriccioso commercio serico sono tanto varie; che anche gli apprezzamenti che sembrano attendibili e solidamente basati, sono sempre soggetti a sorprese. Non pertanto, lo ripetiamo, la condizione dell'articolo e incontrastabilmente solida, e per questa campagna non è più il consumatore, ma il produttore l'arbitrato della situazione.

Ne' cascami perdurò la svogliataggine e quasi completa inazione durante i primi due mesi della nuova campagna non valendo nemmeno il basso prezzo di L. 8.50 cui erano cadute le struse a decidere la fabbrica o la speculazione ad operare. Un primo indizio di risveglio si manifestò sulla fine di agosto ed alcuni contratti ebbero luogo a quel limite. In seguito la domanda si fece più accentuata ed i prezzi guadagnarono lentamente terreno dapprima e

percorsero poi rapidamente la scala ascendente, particolarmente durante la seconda metà di settembre e nel corso dell'ottobre. Le transazioni nell'articolo furono rilevanti ed i prezzi aumentarono fino a L. 10,50, limite che venne anche sorpassato per partite di qualità affatto primaria.

Anche in quest'articolo la roba disponibile è eccezionalmente ridotta, ed un ulteriore miglioramento di prezzo è molto probabile, se continuerà l'attuale attività nella fabbr. Parimenti i cascami inferiori, galettami, mauroti ecc. trovano facile collocamento a buoni prezzi. Quanto ai doppi, la domanda è ancora ristretta, nè trovano maggior prezzo di L. 5 per qualità primaria — prezzo questo che non sta punto in relazione col sensibile aumento nelle sete e galette.

Con questi cenni, insolitamente favorevoli, chiudiamo la rassegna di questo quadrimestre, fiduciosi che la dominante nota del sostegno e forse d'ulteriore aumento, continuerà per vari mesi, a conforto e riparo delle perdite che subirono i filandieri nelle trascorse due annate.

Udine 4 novembre 1892.

C. Kechler

(dal Boll. dell'Assoc. agraria) friulana

I narcotici: — Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa pastiglie specialmente per curare la tosse, resta assopito e depresso in tutte le sue forze, perde l'appetito, si altera la digestione, e la tosse per un momento sopita, ritorna più feroce di primo. D'onde ciò? Per i narcotici, che la maggioranza delle pastiglie, che si vendono come specialità, contengono, e per la gomma e lo zuccaro abbondanti di cui si compongono. Infatti datemi uno stomaco già abbattuto e depresso per il continuo sciupo che fa di esso il soprastante diaframma nel tossire, obbligatelo alla digestione di sostanze grevi e poco digeribili specie per le gomme che si usano oggi che non sono altro che destrina o colla fatta con ritagli di pelle, e sottoponetelo all'azione stupefacente dei narcotici, e ne resterete persuasi che sia maggiore il danno che l'utile ricavato da tali rimedi. Le pastiglie di more inventate dal dottor Chimico Mazzolini di Roma, oltre che sono un rapido e portentoso rimedio per la tosse indipiente, sono di facile digestione per gli acidi, che la madre natura pose in tali frutta e non contengono nè zuccaro, nè oppiati, nè le anzidette gomme. — In Roma si vendono presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia a L. 1 la scatola. Per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 70 per le spese di porto. Deposito in Udine presso la farmacia Comessatti, TRIESTE farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 30 ottobre al 5 novembre

Nascite

Nati vivi	maschi 12	femmine	9	
» morti	» —	»	—	
Esposti	1	»	—	
Totale	maschi 13	femmine	9	= 22

Morti a domicilio

Eugenio Marcuzzi fu Domenico d'anni 47 sarto — Maria Gottardo-Danelutti fu Giovanni d'anni 75 contadina — Veglia Scrosoppi di Paolo d'anni 1 e mesi 3 — Luigi Pianta di Domenico di mesi 6 — Giuseppe Gremese fu Domenico d'anni 60 manovale ferroviario — Ottavio Dienan di Luigi d'anni 3 — Giuseppe Dainese fu Domenico d'anni 97 scrivano — Livia Cojutti di Leonardo d'anni 1 e mesi 3 — Ugo Sartori di Leonardo di giorni 25.

Morti nell'Ospitale Civile

Filippo D'Agostina fu Gio. Batta d'anni 69 agricoltore — Maria Livon Luc di Andrea di anni 50 casalinga — Teresa Jacolutto-Velo fu Santo d'anni 50 cucitrice — Gio. Batta Stringhetti fu Osualdo d'anni 49 facchino — Giovanni Colosetti, d'anni 15 operaio — Ottavio Gaspari fu Ottaviano d'anni 17 barbiere — Luigia Greatti di Gio. Batta d'anni 19 casalinga — Luigia Botto-Zuliani fu Giuseppe di anni 64 casalinga — Maria Rigo-Tosolini di Luigi d'anni 36 contadina — Paolo Demetrio d'anni 21 bracente.

Morti nell'Ospitale Militare

Giuseppe Serio di Francesco d'anni 21 soldato nel 35 Regg. fanteria.

Totale N. 20

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Eugenio Santin chiodaruolo con Agostina Missana casalinga — Luigi Tomadini falegname con Maria Rizzi seggiolaja — Amadeo Bares manovale ferroviario con Maria Missio casalinga — dott. Pietro Datta vice-console con Ida Anna Levi Morterra possidente.

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Calderan con Antonia Fiorido serva — Giuseppe Buifoni agricoltore con Aurilla Mattiussi casalinga — Giovanni Montelato merciaio con Teresa Bertoli sarta — Costantino Vecchiatto calzolaio con Maria Simeoni setaiuola — Marco Bruno commerciante con Vittoria Cimador civile.

Dopo breve malattia cessava ieri di vivere nella grave età di 85 anni il Reverendo Don

Gio. Batta Degani

Parroco di Fiambro

I funerali seguono oggi e la salma verrà trasportata ad Udine, per essere deposta nella Tomba di famiglia.

I nipoti dolentissimi danno il mesto annuncia.

Udine 7 novembre 1892.

Lotto pubblico

Estrazioni del 5 novembre 1892

Venezia	51	64	76	42	71
Roma	88	26	37	90	48
Napoli	35	59	54	62	24
Milano	40	10	37	16	2
Torino	25	84	81	21	49
Firenze	49	75	57	23	62
Bari	34	20	7	9	44
Palermo	50	78	30	24	36

I possessori delle buone azioni di Montecarlo

Il 28 corr. ci fu riunione degli azionisti del Casino. Ci sono 60 mila azioni da 500 lire.

Il profitto delle tavole da giuoco durante l'anno scorso è stato qualche cosa di più dell'anno precedente.

La società ha un capitale di 30 milioni che rendono il 5 per cento all'anno: il dividendo raggiunge fino i 190 franchi.

Dicono che nel 1913, scadendo il contratto colla compagnia, il principe di Monaco non lo rinnoverà.

Egli diceva un milione e 250 mila lire all'anno, e li spende in abbellire il suo palazzo, nelle chiese e nelle scuole.

Ottocentomila lire all'anno sono spese per corrompere giornali.

Un solo giornale parigino riceve 75 mila lire all'anno.

La società generalmente non domanda che questo ai giornali: — Fate niente, dite niente, lasciateci in pace.

Una metà degli introiti va in spese.

L'anno scorso avvennero cinque (?) suicidi.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130

GIORNO 7 novembre 1892

	6 novembre 12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	7 novembre 8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	14	14.4	8.3	14.8	7.2	9.9	6.8	4.4
Pressione atmosferica	755	753.8	753.8				754	
Provenienza dei cirri	OW	OW	OW					
Acqua caduta nelle 24			mm. 3					
Stato del cielo	Vario							

NOTE. Bello

Bollettino astronomico R. Pirovano

Sole	leva ore di Roma 6.49	Luna	leva ore	6.34 s.	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine.	— 16°31'1"
	Passa al meridiano » 11.40.38		tramonta ore	10.28 m.		
	Tramonta ore » 4.33		età giorni	17.7		
	Fenomeni		Fase			

Telegrammi

Dimostrazioni di operai

Londra, 5. Circa 600 operai senza lavoro cantando la marsigliese portando alcune bandiere, si recarono nel pomeriggio a Trafalgarsquare. Nessun incidente.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 43. **Grani.** Causa la concorrenza del mercato di Codroipo, detto di S. Simone, la nostra piazza se ne risentì un poco.

Durante l'ottava si portarono ett. 145 di frumento, 2303 di granoturco, 83 di sorgorosso, 30 di lupini. Non è dubbio, che ultimati anche i lavori urgenti dei campi (semina del frumento, raccolta delle frutta tardive ecc. ecc.) il nostro mercato si farà sempre più animato. Mantenendosi attivissime le domande, tutti i cereali portati furono smerciati.

Ribassò il granoturco cent. 17.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 17.—, a 17.30, granoturco da lire 9.— a 10.40, sorgorosso da lire 5.75 a 6.—, lupini da lire 7.50 a 7.75.

Giovedì. Frumento da lire 16.70 a 17.25, granoturco da lire 8.55 a 10.30, lupini da lire 7.50 a 7.75, sorgorosso da lire 5.80 a 6.15.

Sabato. Granoturco da lire 8.50 a 11.—, sorgorosso da lire 5.70 a 6.—, Frumento da lire 16.50 a 17.60.

Foraggi e combustibili. Mercati bastantemente forniti. Qualche ribasso nei prezzi.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

28. 18 arieti, 25 pecore, 32 castrati.

Andarono venduti circa: 9 pecore da macello da lire 0.95 a 1.10 al chil. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 11 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al chil. a p. m.; 14 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25.

410 suini d'allevamento; venduti 150 a prezzi di merito. Prezzi fermi. 17 da macello venduti 7 a lire 75 al quintale, del peso inferiore al quintale, lire 97 al quintale del peso superiore al quintale.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1.60
»	»	»	»	1.50
»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	1.30
»	»	»	»	1.20
»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	0.90
II.ª qualità, taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	1.40
»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	1.20
»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	0.90
»	»	»	»	0.85

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. L. 1, 1.10, 1.20, 1.30, 1.40

» di dietro » » 1.20, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70,

Carne di Bue a peso vivo al quint.	Lire	63
» di Vacca	»	54
» di Vitello a peso morto	»	75
» di Porco a peso morto senza il sangue	»	59

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 7 novembre 1892

	festa	7 nov.
Rendita		
Ital 5% contanti		96.—
» fine mese		96.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5%		96.½
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali		302.—
» 3% Italiane		292.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%		488.—
» » 4½		492.—
» 5% Banco Napoli		470.—
Fer. Udine-Pont.		470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%		507.—
Prestito Provincia di Udine		506.—
Azioni		
Banca Nazionale		1355.—
» di Udine		112.—
» Popolare Friulana		112.—
» Cooperativa Udinese		33.—
Cotonificio Udinese		1030.—
» Veneto		242.—
Società Tramvia di Udine		87.—
» fer. Mer.		660.—
» » Mediterranee		541.—
Cambi e Valute		
Francia	cheque	103.70
Germania	»	128.—
Londra	»	26.10
Austria e Banconote	»	217.½
Napoleoni	»	20.72
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi		95.35
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.		—.—
Tendenza incerta		

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

AVVERTO IL PUBBLICO

che per salvarmi dalle contraffazioni, *conseguenza illecita ma esplicabile col credito che gode il mio*

FERRO-CHINA-BISLERI

ho aggiunto al disopra dell'etichetta, portante il mio nome e la mia firma, la *Testa del leone* in nero e rosso.

Tutte le bottiglie che non portano tutti questi contrassegni sono malfatte imitazioni di sfruttatori disonesti dell'altrui lavoro e della buona fede del pubblico.

FELICE BISLERI

Il genuino **FERRO-CHINA BISLERI** trovasi in UDINE presso le farmacie: COMMESSATTI, FABRIS, BOSERO, BIASIOLI, ALESSI, DE CANDIDO COMELLI, DE VINCENTI, TOMADONI, A. MANGANOTTI, e da tutti i Droghieri, Liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

VOULEZ VOUS LA SANTE'??

ROBUR

Buvez le FER-QUINA-BISLERI

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti